

AREZZO CHIAMA VERONA

Toscana Tour cornice d'eccezione

Sempre più solido il legame tra Fieracavalli, Arezzo Equestrian Centre e la Federazione Italiana Sport Equestri

Sarà una stagione intensa, ricca di appuntamenti sportivi di prestigio, quella che gli appassionati italiani di salto ostacoli potranno godersi quest'anno. E c'è un *fil rouge*, fatto di competenza, visione e comuni intenti, che lega i principali di questi. Lo confermano la presentazione della 124esima edizione di Fieracavalli del prossimo novembre avvenuta ieri ad Arezzo, in occasione del Toscana Tour, ed il legame sempre più consolidato tra Fieracavalli, Arezzo Equestrian Centre e la Federazione Italiana Sport Equestri. Per il 2022 la kermesse scaligerà torna all'origine con il format di un solo week-end di quattro giorni, dal 3 al 6 novembre 2022 e presenta un palinsesto sportivo tutto da vivere con la disciplina del salto ostacoli a far da fulcro. C'è già attesa per la ventunesima edizione della tappa italiana della Longines Fei Jumping World Cup™ quest'anno arricchita dall'area 'Ladies&Gentleman' dedicata a cavalieri, proprietari e groom in collaborazione con Scuderia 1918 e Kask. Confermate anche le finali dei due attesi circuiti nazionali, il 124x124 e l'Italian Champions Tour mentre, come sempre, la solidarietà e l'inclusione sociale troveranno nel cavallo un loro te-



LONGINES
FEI JUMPING WORLD CUP VERONA
SIMON DELESTRE ED HERMES RYAN VINCITORI A VERONA NEL 2021

monial d'eccezione. Tra i tanti eventi in programma, Fieracavalli 2022 terrà a battesimo il progetto sperimentale Riding the Blue, volto a far riconoscere l'ippoterapia dal Servizio Sanitario Nazionale come pratica per il trattamento del Disturbo dello spettro autistico nei bambini. È proprio in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo dello scorso 2 aprile che Fieracavalli - con il supporto di Ey Founda-

tion - ha lanciato sulla piattaforma Rete del Dono una raccolta fondi per finanziare un progetto interregionale che coinvolgerà diversi centri equestri italiani, selezionati grazie alla Federazione Italiana Sport Equestri - e 60 giovani con Asd seguiti da un'equipe multidisciplinare regionale con l'obiettivo di evidenziare i benefici degli interventi assistiti con il cavallo nei bambini affetti da autismo.

ITALIAN CHAMPIONS TOUR ATTO SECONDO

Ad Arezzo è stata presentata anche la seconda edizione dell'Italian Champions Tour, il circuito di salto ostacoli a squadre lanciato con successo lo scorso anno da Fieracavalli in collaborazione con Fise ed Arezzo Equestrian Centre. Per la stagione 2022, l'ct si presenta con delle novità nel calendario e nel format e con un arricchito pool di team composti da cavalieri di rilievo nel panorama nazionale come Giulia Martinengo Marquet, Lorenzo De Luca, Piergiorgio Buccì, Alberto Zorzi, Riccardo Pisani, Emanuele Gaudiano, Emilio Biccocchi, solo per citarne qualcuno, e un montepremi complessivo di 210mila euro dei quali 150mila euro per la finale. Tre sono infatti le tappe della Coppa Italia articolate su altrettante giornate di gara inserite in prestigiosi concorsi internazionali, che porteranno le squadre al Final Event by Jumping Verona Fieracavalli 2022. Il circuito esordisce il prossimo fine week-end (15-17 aprile) proprio

all'Arezzo Equestrian Centre in occasione dell'ultima settimana di gare del Toscana Tour. Sarà poi la volta di un'altra location d'eccezione come l'ovale di Piazza di Siena durante il famoso CSIO (26/28 maggio) e quindi del quarto e conclusivo CSI del tour estivo di San Giovanni in Marignano a luglio (dal 22 al 24). La finalissima di Verona del 4-6 novembre metterà infine il sigillo all'Italian Champions Tour 2022.

GLI 10 TEAM

- Cavalleria Toscana RG Team
- Team Selleria Equipe
- Goldspan Equestro Team
- Grimaldi Lines
- Horse&Fun for Jumping
- Jumping Verona 2022
- SCH Jumping Team
- Scuderia 1918
- Tombini Infinito Team
- Victor Handmade
- Riders Team powered by Allianz Bank F.A.

LADIES AZZURRE DEL POLO

A caccia del titolo mondiale

Scatta oggi a Buenos Aires la prima edizione del Campionato del Mondo femminile della specialità

Il polo è pronto a scrivere una nuova pagina di sport nel suo libro d'oro. Oggi sabato 9 aprile, sull'iconica Cancha 1 dello Stadio di Polo Palermo, a Buenos Aires, inizia infatti la prima edizione del Campionato Mondiale Femminile di Polo che si concluderà il 16 dopo sette giorni di appassionanti match. Sono passati trentacinque anni da quando, nel 1987, nella medesima sede, la Federazione Internazionale Polo, allora presieduta da Don Marcos Uranga - padre di Delfin, l'attuale leader Fip - organizzò per la prima volta il mondiale di questa disciplina. Un torneo 14 goal hp che assegnò il primo titolo all'Argentina, a tutt'oggi la nazione più titolata con cinque vittorie. Dopo l'istituzione del Campionato d'Europa nel 2017 e una crescita esponenziale del calendario di tornei femminili in tutti i paesi in cui si gioca, per le polo ladies è tempo dunque di Mondiale con sei squadre in campo e tanto azzurro da tifare.

L'Italia schiera la stessa squadra che lo scorso settembre a Milano (Polo Club La Mimosa) si è confermata campione d'Europa, battendo in finale l'Inghilterra e dando prova di grande tenacia in risposta all'infornuto della capitana Costanza Marchiorello nella seconda partita giocata. A Buenos Aires, con capo equipe Alessandro Giachetti e coach Franco Piazza, rispettivamente responsabile Fise del Dipartimento Polo e Tecnico Federale, sono volate dall'Italia dunque Ginevra Visconti (hp 1), Maria Vittoria Marchiorello (hp 3) e Alice Coria (hp 3).

Si alternano in campo con i colori azzurri con le italo-argentine Camilla Rossi (hp.5) e Maitena Marré (hp 6),



UNA FASE DELLA FINALE EUROPEA 2021 TRA ITALIA E INGHILTERRA

entrambe in squadra anche a Milano, e con la new entry, Clara Ferrario Martines (hp 4). Costanza Marchiorello, che è ancora in fase di recupero dopo l'incidente dell'europeo, ha voluto comunque accompagnare la squadra e supporterà il coach. «Il Mondiale - spiega Giachetti - si decide con un torneo all'americana (tutti contro tutti, 12-16 goal di handicap) cui partecipano insieme all'Italia (hp 12) anche Argentina (hp 16), Brasile (hp 12), Inghilterra (hp 15), Irlanda (15 hp) e USA (16 hp). Italia e Argentina sono teste di serie. Nel sorteggio con l'Italia sono state estratte Brasile e Usa mentre all'Argentina sono toccate Inghilterra e Irlanda. I cavalli sono stati tutti sorteggiati in lotti da sei per nazione e le ragazze li hanno montati per la prima volta solo alla vigilia delle partite». Il fatto che le giocatrici affrontino il campionato con cavalli del tutto sconosciuti è un ulteriore motivo di pathos per l'appuntamento iridato. Ginevra Visconti lo evidenzia chiaramente. «Nel nostro sport l'insieme cavallo giocatore è un fattore determinante e il settanta per cento del risultato dipende dal cavallo. Siamo tutte nella stessa situazione e la capacità di adattamento sarà determinante». Imprenditrice milanese, la Visconti a Buenos Aires ha vissuto parecchi anni con la famiglia e che proprio lì è stata folgorata dalla passione per il polo. «Causa Covid manco dall'Argentina da più di due anni e c'è molta emozione. Siamo felici di ritrovarci al completo, tutte noi che abbiamo vissuto l'avventura dell'Europeo 2021. Come noi anche Irlanda e Inghilterra tentano la carta mondiale con le squadre schierate a Milano. Siamo pronte a dire la nostra e ce la metteremo tutta». Forza Azzurre!

BIS DI SUSANNA BORDONE



SUSANNA BORDONE ED EMERALD JONNY

Inizio di stagione folgorante per Susanna Bordone che dopo il successo ottenuto a metà marzo con Walvis Bay nel CCI3*-S del Prosecco Tour al Centro Militare di Equitazione di Montelibretti, ha concesso il bis nell'Internazionale di Ravenna disputato domenica scorsa nella cornice della Pineta di San Vitale. Nel CCI a tre stelle 'short' ravennate la 40enne amazzone azzurra ha montato Emerald Jonny, un castrone di origine irlandese arrivato nelle sue scuderie tre anni fa. Dopo il secondo miglior punteggio nella prova di dressage, Bordone ed Emerald Jonny hanno chiuso il cross-country con una penalizzazione per il tempo, per balzare in testa alla classifica finale con un netto nella prova di salto ostacoli. Ad arricchire di significato questo successo il fatto che in sella ad Emerald Jonny Susanna Bordone aveva ottenuto vari piazzamenti anche all'estero, ma mai una vittoria in competizioni internazionali, e che la gara vinta era intitolata al 60° Anniversario del Cir (Centro Ippico Ravennate) storica associazione attiva nella disciplina del concorso completo, fondata appunto nel 1962. Allevamento italiano sugli scudi nell'altra gara a tre stelle, il CCI3* 'Long'. A contribuire alla vittoria del polacco Robert Powala (cavaliere da molti anni di stanza nel nostro Paese) è stato infatti l'8 anni Quirino del Castegno un cavallo allevato nel bresciano da Guerino Bogliani. Amazzoni azzurre scatenate in tutte le altre categorie. A segno sono infatti andate Carlotta Sacchetti con Barnadown Whos Who nel CCI2*-L, Giulia Margherita Wilma Pavesi in sella a Greenhall Derry River nel CCI2*-S, Beatrice Maggi con Charlotte nel CCI1*-Intro e Giulia Nicastri con Cornafest Barney nel CCI2*-L.

ROCK MODEL TROPHY

Premio dedicato alla memoria del grande compagno di gare di Vittoria

Vittoria Panizzon, azzurra di completo nelle ultime quattro edizioni dei Giochi Olimpici, coppe e trofei nella sua carriera ne ha ricevute a bizzeffe. La fuoriclasse italiana, che per impegni sportivi vive in Inghilterra da quando aveva diciotto anni, domenica scorsa quanto a premiazioni ha avuto però una esperienza del tutto nuova ed emozionante. Durante lo svolgimento di una gara a tre stelle a Thoresby Park ha consegnato infatti alla vincitrice, Dani Evans, il Rock Model Trophy, premio istituito per celebrare il cavallo che è stato a lungo suo straordinario compagno di gara e con cui nel Campio-

nato d'Europa 2007, ai Praton del Vivaro, ha guadagnato l'ottavo posto individuale e la medaglia di bronzo di squadra. Rock Model è stato un atleta fantastico e ha accompagnato Vittoria nel suo percorso di maturazione, dalle gare juniores sino ai vertici della Ranking List Fei Mondiale e alla prima esperienza nei Giochi Olimpici. La stagione 2022 è da poco iniziata e Vittoria è uscita in gara solo con i cavalli più giovani. «Purtroppo quest'anno i due cavalli di livello avanzato che ho in scuderia non potrò utilizzarli perché devono rientrare in lavoro molto gradualmente. Non posso correre il rischio di preparazioni affrettate. I Mondiali dei Praton non

fanno purtroppo parte del mio programma agonistico 2022 - dichiara Vittoria con evidente dispiacere. - Ho molti cavalli in scuderia di proprietari e allevatori che mi sostengono e mi confermano fiducia ma l'investimento per una scuderia di primo livello è altra attività. I costi di acquisto di giovani cavalli interessanti sono diventati ormai altissimi e l'investimento è giustificabile solo per aziende sponsor e non per privati appassionati. Io voglio pensare in positivo ma, se mi confronto con quel che vedo quanto a organizzazione e parco cavalli nelle scuderie dei miei colleghi, anche più giovani, qui in Inghilterra, vedo un gap difficilmente colmabile».



VITTORIA PANIZZON E ROCK MODEL

La Fise per la COMUNITÀ EQUESTRE UCRAINA

Solidarietà della Federazione Italiana Sport Equestri che ha messo a disposizione le scuderie dei Praton del Vivaro

La Fise ha prontamente aderito all'iniziativa di solidarietà promossa dalla European Equestrian Federation a sostegno della Federazione Equestre Ucraina, divulgando i riferimenti dell'hub creato in Polonia per l'accoglienza di cavalli ucraini e dando disponibilità ad ospitarli in Italia presso le strutture dei Praton del Vivaro. Queste le parole di Simone Perillo, Segretario Generale della Federazione Italiana Sport Equestri, riguardo il fattivo sostegno dato dall'Italia alla comunità equestre ucraina in gravissime difficoltà a causa dell'invasione russa. Grazie alla Uef Charity Foundation (Fondazione istituita dalla Federazione equestre ucraina all'inizio del conflitto) e il Fei Solidarity Relief Fund, da qualche settimana è stato infatti allestito in Polonia un punto

di raccolta delle donazioni di fieno, mangime e trucioli da destinare, in prima fase, alle scuderie ucraine che si trovano per la maggior parte in

uno stato critico. La situazione in Ucraina continua però ad essere eccezionalmente difficile anche per i cavalli, tanto che

la Eef ha stimato in almeno 2mila quelli che necessitano di aiuto entro la fine di aprile. Come è emerso da una riunione da remoto che si è

tenuta qualche giorno fa tra la Eef, la Federazione equestre ucraina (Uef), la Uef Charity Foundation, la Federazione Equestre Internazionale (Fei) e le Federazioni Nazionali equestri europee, forte è lo spirito di collaborazione e la volontà di fornire supporto sia finanziario che logistico attraverso donazioni di forniture e materiali, offerte di accoglienza di persone e di cavalli e di opportunità di lavoro. Lo dimostrano le oltre 375 tonnellate di aiuti materiali giunte nell'hub centrale in Polonia e gli oltre 75mila euro donati direttamente alla Uef Charity Foundation, che però non sono del tutto sufficienti. Nel frattempo sono in fase di definizione le procedure e i documenti per consentire il transito e il trasferimento in sicurezza dei cavalli dall'Ucraina nei Paesi dell'Ue compresa l'Italia.

